

Panel 2a: Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti di apprendimento-insegnamento (9 aprile ore 11:30)

Coordinatori: Giovanni Moretti, Alessandra La Marca

Aula virtuale: <https://meet.google.com/uyf-tzva-kib>

1. Podcast team-based project in Higher Education: Percezione di studenti e studentesse

Podcast team-based project in Higher Education: students' perceptions

Raffaella Tore; Concetta Tino; Monica Fedeli

L'articolo presenta uno studio su un'esperienza di apprendimento realizzata in Higher Education mediante un progetto di produzione di podcasting team-based. La progettazione si basa sulle metodologie attive di insegnamento che pongono al centro la partecipazione attiva di chi apprende. Nello specifico, lo studio indaga l'efficacia percepita dagli studenti per la produzione e l'uso del podcast nella formazione in Higher Education, attraverso le riflessioni emerse dalla compilazione del Reflective Journal individuale. I risultati dimostrano che la produzione di podcast da parte di studenti/esse è una valida strategia di apprendimento student-centered, facendo emergere che l'efficacia della didattica non dipende tanto dalla forma, ma piuttosto dai metodi utilizzati e dal ruolo agito da chi apprende.

The article presents a study on a learning experience realized in Higher Education through a team-based podcasting production project. The design was based on active teaching methodologies that consider the active participation of learners the center of teaching and learning. Specifically, the study investigates the perceived effectiveness of students on the use and production of podcasts in Higher Education through the reflections that emerged from the students' individual Reflective Journal. Findings show that the production of podcasts by students is an effective student-centered learning strategy, showing that the effectiveness of teaching does not depend so much on the form, but rather on the methods used, and on the role played by the learners

2. WEBQUEST E MODELLO IMPROVE
THE WEBQUEST AND THE IMPROVE MODEL

Sergio Miranda; Davide Di Palma

Nel corso degli anni, la valutazione tra pari è stata sperimentata in molti contesti portando risultati significativi nell'ambito della formazione. Tra le Università italiane emergono le attività condotte presso le Università di Padova e Ferrara, dove è stato messo a punto un modello didattico denominato IMPROVe che ne consente la realizzazione in maniera efficace. Nel contempo, anche il Webquest ha ricevuto l'attenzione di vari gruppi di ricerca che ne hanno verificato l'efficacia come strumento formativo sia nelle scuole che in vari contesti di apprendimento. Di recente, presso l'Università di Salerno e l'Università di Napoli "Parthenope" è stato sperimentato l'impiego del Webquest come strumento di valutazione. Durante le attività di studio propedeutiche alle attività di sperimentazione sono emerse delle idee di possibile sinergia tra i due approcci. In questo articolo, è descritta una possibile integrazione dell'approccio basato sul Webquest con il modello IMPROVe. Il Webquest racchiude in sé un enorme potenziale che può essere opportunamente sfruttato da docenti e formatori allo scopo di delineare nuovi processi di apprendimento e di valutazione,

all'interno dei quali i discenti svolgono un ruolo attivo e consapevole. L'integrazione di Webquest e IMPROVe sembra, pertanto, essere un approccio promettente e sicuramente da sperimentare.

Over the years, peer evaluation has been tested in many contexts, bringing significant results in the field of education. Among the Italian universities, the activities carried out at the Universities of Padova and Ferrara stand out, where a didactic model called IMPROVe has been developed which allows the peer evaluation to be implemented effectively. At the same time, the Webquest has also received the attention of various research groups that both in schools and in various training contexts have verified its effectiveness as a learning tool. Recently, the use of the Webquest as an evaluation tool has been experimented by the University of Salerno and the University of Naples "Parthenope". During the preliminary studies for the experimentation activities, some ideas of possible synergy between the two approaches has been developed. This article describes a possible integration of the Webquest-based approach with this IMPROVe model. The Webquest embodies enormous potential that can be appropriately exploited by teachers and trainers in order to outline new learning and assessment processes, within which learners play an active and aware role. The integration of Webquest and IMPROVe therefore seems to be a promising approach and certainly to be applied in some future experimentations.

3. Apprendimento ed engagement nei contesti universitari: quali risorse dai percorsi di tirocinio

Learning and engagement in the academic contexts: which resources from internship programs

Arianna Giuliani

Nell'ambito dei processi di apprendimento-insegnamento è condivisa l'importanza di favorire una configurazione dei contesti educativi come spazi democratici in cui ogni attore possa crescere in modo equilibrato sul piano cognitivo, affettivo e sociale (Meirieu, 2015; Domenici, 2017). In un'epoca caratterizzata da transizioni e incertezze, l'apprendimento e l'engagement sembrano essere dimensioni strategiche su cui lavorare a tal fine nella progettazione educativa (Carini et al., 2006; Giuliani, 2019), e un ambito cruciale che nei contesti universitari può consentire di farlo è quello del tirocinio (Bernardini, 2015; Salerni, 2016). Il contributo approfondisce gli esiti di un'indagine esplorativa condotta presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre (DSF). Il principale obiettivo è stato indagare in che modo i percorsi di tirocinio possono essere una risorsa per incentivare l'engagement e lo spirito critico degli studenti in una situazione complessa quale è quella attuale. Questo è stato fatto approfondendo le strategie utilizzate per riprogettare le attività formative di tirocinio e rilevando i livelli di partecipazione e gradimento degli studenti. I dati raccolti consentono di evidenziare l'efficacia della riprogettazione proposta dal DSF. Gli studenti hanno partecipato in modo attivo alle attività formative di tirocinio proposte, espresso giudizi positivi in merito e formulato proposte di miglioramento.

In the context of learning-teaching processes, the importance of fostering a configuration of educational contexts as democratic spaces in which each actor can grow in a balanced way on a cognitive, emotional and social level is shared (Meirieu, 2015; Domenici, 2017). In an era characterized by transitions and uncertainties, learning and engagement seem to be strategic dimensions to work on for this purpose in instructional designing (Carini et al., 2006; Giuliani, 2019), and a crucial area that in the academic contexts can make it possible is that of internship (Bernardini, 2015; Salerni, 2016). The paper deepens the results of an

exploratory research conducted at the Department of Education of the Roma Tre University (DSF). The main objective was to investigate how internship programs can be a resource for encouraging students' engagement and critical spirit in a complex situation such as the current one. This was done by analyzing the strategies used to redesign the internship activities and by noting the levels of students' participation and satisfaction. The data collected allow to highlight the effectiveness of the redesign proposed by the DSF. The students actively participated in the proposed internship activities, expressed positive opinions on them and formulated suggestions for improvement.

4. Metodologie e pratiche didattiche adottate durante la pandemia. Un studio di caso

Educational methodologies and practices during the time of the pandemic. A Case study

Antonio Marzano

L'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 lo scorso anno ha determinato, con il Decreto del 4 marzo 2020, la sospensione delle attività didattiche in presenza e il conseguente lockdown su tutto il territorio nazionale. Le università italiane hanno attivato una serie di iniziative per assicurare, seppur a distanza, lo svolgimento delle attività didattiche. Nel complesso, in quei primi mesi di emergenza, lo sforzo è stato innanzitutto di sostituire l'offerta formativa erogata in presenza con attività (sincrone e/o asincrone) organizzate a distanza. Il protrarsi della pandemia nei mesi successivi – e fino a questi ultimi giorni – ha costretto gli studenti universitari a frequentare le lezioni in aule virtuali, con tutte le connesse criticità di natura non solo tecnologica, ma anche di natura metodologico-didattica. A ben vedere, seppur non generalizzando, alcune questioni ancora non risolte anche per la didattica in presenza, si sono riproposte. In questo contesto e da queste premesse è stata elaborata la progettazione delle attività didattiche del corso di Sperimentazione scolastica e progettazione educativa svolto all'Università di Salerno; l'obiettivo è stato quello di coinvolgere attivamente gli studenti per favorire lo sviluppo di apprendimenti profondi e duraturi sfruttando le potenzialità e le diverse modalità di partecipazione offerte dalle tecnologie digitali.

The health emergency caused by COVID-19 during the last year determined, with the Decree of 4 March 2020, the suspension of teaching activities in presence and the consequent lockdown in Italy. Italian universities have activated a series of initiatives to ensure, though remotely, the carrying out of teaching activities. Overall, in those first months of emergency, the effort was first to replace the face-to-face training offer with activities organized remotely (synchronously and / or asynchronously). The protraction of the pandemic in the following months - and up to the last few days - has forced university students to attend lessons in virtual classrooms, with all the related criticalities of a not only technological nature, but also of a methodological-didactic nature. On closer inspection, even if not generalizing, some questions, that are still not resolved even for face-to-face teaching, have come up again. In this context and from these premises, the design of the educational activities of the course of school experimentation and educational planning carried out at the University of Salerno was developed. Their goal was to actively involve students to encourage the development of profound and lasting learning by exploiting the potential and the different ways of participation offered by digital technologies.

5. Problemi aperti e modalità di pensiero degli insegnanti in formazione e in servizio

Unstructured problems and pre/in-service teachers' ways of reasoning

Andrea Pintus

Lo studio si colloca nell'ambito del PRIN "Curriculum for Moral Education" 2017 che ha l'obiettivo di elaborare interventi formativi di educazione morale ed etica per insegnanti della scuola secondaria. Tra le varie iniziative portate avanti dall'Unità di Parma è stata promossa l'elaborazione di un dispositivo conoscitivo finalizzato a sostenere la riflessività degli insegnanti, che si compone di domande chiuse ed aperte proposte dopo la lettura di storie-stimolo focalizzate su problemi aperti con forte valenza morale/etica. Obiettivo del dispositivo è quello di rilevare informazioni utili sulle modalità di pensiero/credenze epistemologiche (King & Kitchener, 2004) degli insegnanti (potenziali, in formazione e in servizio), che si attivano in modo specifico di fronte a problemi aperti o "mal strutturati", cioè che non possono essere risolti con un esercizio di pura logica (Mason, 2001). L'analisi dei dati raccolti con i frequentanti il Corso di Specializzazione per il Sostegno (V Ciclo) dell'Università di Parma (N = 137) conferma la validità dello strumento, pur evidenziando alcuni elementi di criticità. Emergono, inoltre, differenze significative nei profili di pensiero in funzione dell'aver o meno un'esperienza pregressa/attuale come insegnante e in funzione del contesto/ruolo evocato (in generale/come cittadino vs nel contesto scolastico/come insegnante).

As part of the activities of the PRIN "Curriculum for Moral Education" 2017, that aims to develop training interventions for secondary school teachers on moral and ethical education, an assessment tool has been developed to support pre-service/in-service teachers' reflections. It consists of both closed and open questions administered after reading unstructured problems with strong moral/ethical value. The aim of the tool is to detect useful information on teachers' epistemological assumptions/ways of reasoning (King & Kitchener, 2004), that are specifically activated when facing ill-structured problems and controversial issues that cannot be solved by an exercise of pure logic (Mason, 2001). The data analysis collected with students attending the Specialization Course for Support Teacher (V Cycle) at the University of Parma (N = 137) confirms the validity of the tool. Significant differences emerge depending on previous/current experience as a teacher and the evoked context/role (in general/as a citizen vs. in the school context/as a teacher).

6. L'insegnamento online durante la prima ondata di pandemia. Un sondaggio in una Facoltà di Scienze della Formazione.

Online teaching during the first wave of the pandemic. A survey in a Faculty of Education.

Daniele Morselli; Silvia Dell'Anna; Rosa Bellacicco; Ulrike Stadler-Altman

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha sottoposto i sistemi di istruzione a uno stress improvviso, obbligando scuole e università a trasferire le attività didattiche in modalità telematica. In questo contesto si presentano i risultati di un'indagine condotta a Giugno 2020 tra il personale docente nella Facoltà di Scienze dell'Educazione della Libera Università di Bolzano. Si inizia con una rassegna della letteratura sull'insegnamento online nelle università durante la pandemia; nella parte metodologica si illustra il questionario che si concentra sull'insegnamento sincrono, chiedendo di effettuare confronti fra le loro modalità di insegnamento abituali e l'insegnamento remoto di emergenza esplorando adattamenti, sfide e opportunità sulle aree di insegnamento che riguardano contenuti dei corsi, partecipazione

degli studenti e feedback, nonché il futuro dell'insegnamento nell'epoca post Covid-19. L'analisi dei 44 questionari utilizza i mixed methods; complessivamente gli insegnanti hanno maturato una attitudine positiva verso l'insegnamento online benché rimangano sfide nell'utilizzo del feedback.

The Covid-19 health emergency suddenly strained the education systems, forcing schools and universities to move lessons to the online delivery. Against this context, this paper presents the results of a survey conducted in June 2020 among the teaching staff of the Faculty of Education of the Free University of Bozen-Bolzano. Firstly, the paper reviews the literature regarding online teaching in universities during the pandemic. Then, in the methodological part, it introduces a questionnaire that focuses on synchronous teaching, by inquiring into comparisons between the usual teaching modality and emergency remote teaching. Consequently, it explores adaptations, challenges, and opportunities concerning course contents, student participation and feedback, as well as the future of teaching in the post Covid-19 era. The analysis of the 44 questionnaires was carried out using a mixed methods approach. Further, the teaching staff has a positive attitude towards online teaching, though the use of feedback raises possible concerns.